



Un anno di Covid /2

Il presente da VIVERE

Eccomi Don Luciano. Che BELLO il suo "invito" da L'Informatore a condividere pensiero, sentimento, ricordo che sarà storia in questo anno che abbiamo trascorso con un nemico invisibile! Mi è difficoltoso essere stringata in poche righe; scusandomi con un "GRAZIE" per l'attenzione al mio/nostro semplice raccontarci, portando a Lei, don Luciano, e ai cari don Luca e comunità Cermenatese il nostro virtuale abbraccio colmo di auguri per salute, bene, serenità... purtroppo non facile in questo difficile precario periodo!

Cosa mi lascia?

Per noi il 2020 è iniziato non felicemente con Angelo blindato sin dalle festività natalizie per anomala polmonite (ancora nulla si sapeva del Covid-19). Mai avremmo immaginato che sarebbe stato un ANNO difficile di isolamento, di comunicazioni devastanti, di non poter vivere la quotidianità.

Le prime notizie struggenti: senza ultimo saluto a persone care, e soprattutto il dolore in aprile per la morte mamma di Angelo.

Ma al dolore ecco, nel mese della Madonna, subentra il sorriso che con largo anticipo ci dona la nascita nostra terza nipotina DAFNE. Purtroppo noi nonni non potevamo vederla e darle una carezza, delle coccole, che abbiamo affidato telefonicamente a mamma e papà in particolare alle sorelline DALILA e ALISEA anche loro penalizzate nel dover aspettare giorni per vedere la tanto attesa piccola.

Ecco cosa ci lascia: la MANCANZA di una carezza, un sorriso, il semplicemente ESSERCI, nei momenti dolorosi e allegri, VIVERE nei nostri ricordi, che purtroppo non abbiamo!

Come lo vivo?

Con la massima trasparenza e sincerità, VIVIAMO questo anno come "LEZIONE di VITA"; sì don Luciano, perché quella "normalità", che prima del 2020 davamo per scontata, è per noi OGGI consapevolezza che nulla sarà come prima, ma sarà ancora più "preziosa normalità"!!

Cosa ha cambiato nella mia vita?

Tanto !!!!! ... ancor più di "ieri" coltivare la capacità di essere positivi e di far tesoro di quanto è piccolo il mondo, dove questa pandemia MONDIALE con TG, articoli, documentari, ci ha uniti l'uno all'altra quasi fossimo nella porta accanto. Mi ha colpito soprattutto la FIGURA del SANTO PADRE trasmessa in MONDOVISIONE entrata nelle nostre case... ohhh quanta tenerezza in quel cammino SOLO ma non SOLO perché tutti noi, TUTTO il MONDO con occhi e cuore era lì con PAPA FRANCESCO in quel CAMMINO che ci donava SPERANZA, VICINANZA... Ha CAMBIATO la nostra vita!!

Cosa ci ha insegnato e cosa ho cambiato del mio stile di vita?

Facciamo tesoro che tra un passato di ricordi, sia positivi sia negativi, ed un futuro fatto di SPERANZA, c'è SEMPRE un presente da VIVERE.

Cordialmente, *Mirta e Angelo*



Un anno fa

Commento a Marco 4,35-41

[...] Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo im-

L'aforisma

Su questa barca [ora in mezzo alla tempesta improvvisa]... ci siamo [proprio] tutti.

(Papa Francesco in S.Pietro, 27 marzo 2020)

portanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei

discepoli, che parlano a una sola voce e nell'ango-

www.parrochiadicermenate.it - e-mail: info@parrochiadicermenate.it
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 031/97.21.364; 031/56.21.575

scia dicono: «Siamo perduti» (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme.

Il Papa vero pontefice

Era il 27 marzo dello scorso anno quando papa Francesco in mondovisione saliva le scale di una piazza San Pietro completamente deserta, sotto una pioggia battente, e andava a pregare davanti al Crocefisso di San Marcello al Corso e all'icona mariana della *Salus populi romani*. Le parole sopra riportate sono un breve brano della profonda riflessione tenuta dal Papa in quel giorno. Egli dimostrò in quell'ora di essere un vero "pontefice", cioè un costruttore di ponti tra la nostra umanità e Dio e tra noi e i nostri simili. Il Papa ci esortava alla fede, che non è credere all'esistenza di Dio, ma aderire al Suo volere fidandosi di Lui. Egli auspicava che dall'isolamento coatto sgorgasse maggior senso di fraternità e collaborazione, ma... così non è stato. Si cerca di tornare a quello che era il mondo di prima del Covid, alla "normalità", estromettendo Dio e concorrendo per il dominio economico sul mondo. Se nel nostro piccolo abbiamo visto luminosi esempi di bene, a livelli alti ancora a comandare tirannicamente, perfino nella sanità e nella politica, è Mammona, non Dio. E a Mammona si sacrifica la vita del fratello con molta facilità. Il nuovo nome di Mammona è Profitto, anche dal Covid. Recentemente mi è capitato di vedere alla TV le scene finali del film Titanic: la paura di morire in mezzo a tanti gesti di profonda umanità, fece compiere cose orrende a chi fece di tutto per salvare la propria vita sulle scialuppe, perfino buttare in mare chi era una minaccia alla propria salvezza. Così come allora la tempesta del Covid sta mettendo in luce il meglio e il peggio della nostra umanità.

Domenica delle palme

Come rami d'ulivo

Domenica prossima inizia la Settimana Santa. Come rami d'ulivo, intorno alla mensa così sono i figli della Chiesa. È un'immagine che viene dal salmo 128. I tronchi secolari d'ulivo sono spesso circondati dai nuovi e numerosi virgulti. Così noi ci stringiamo al Signore nella sua Passione.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste col suffragio della Chiesa:

FELICETTI PEPPINO, di anni 75, il 17 marzo;
WERLICH VITTORIO, di anni 84, il 17 marzo;
PORRO LIDIA, ved. **FRANCO**, di anni 83, il 19/3;
GAIANI VITTORIA, di anni 87, il 20/3 a Milano.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITÀ

ORARI DELLE MESSE

(fino a emergenza coronavirus conclusa)

Da lunedì a venerdì: ore 9:30 e 17:30 a San Vito.
Ore 18:30 al Convento.

Sabato e vigilia di feste: all'Addolorata alle 9:15 e alle 18:00 a San Vito. Presso il Convento Messa alle 18:30.

Domenica e festivi a S. Vito si celebrano tre Messe: ore 8:00, 10:30 e 18:00.
Al convento: ore 7:30; 10:00; 17:00.

☞ **Domenica 21 marzo** *V di Quaresima*
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno di catechismo.
ore 16:15 : confessioni per gli adolescenti.

☞ **Lunedì 22 marzo**
ore 16:00 : confessioni ragazzi del 7° Anno, gr. A.

☞ **Martedì 23 marzo**
ore 14:30 : confessioni ragazzi del 8° Anno, gr. A.
ore 15:30 : confessioni bambini del 5° Anno, gr. A.
ore 20:45 : con i genitori dei bimbi da battezzare in aprile e maggio. In casa parrocchiale.

☞ **Mercoledì 24 marzo**
ore 16:00 : confessioni ragazzi del 7° Anno, gr. B.
ore 20:30 : veglia di preghiera missionaria per ricordare i martiri del 2020. A S.Vito.

☞ **Giovedì 25 marzo**
ore 14:30 : confessioni ragazzi del 8° Anno, gr. B.
ore 15:30 : confessioni bambini del 5° Anno, gr. B.

☞ **Venerdì 26 marzo**
ore 21:00 : coi genitori dei bambini del 4° Anno. Online.

☞ **Sabato 27 marzo**
ore 16:15 : confessioni adolescenti.
ore 18:00 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.
ore 20:00 : rosario e adorazione eucaristica guidata dal gruppo di Međugorje.

☞ **Domenica 28 marzo** *VI di Quaresima = Le Palme*
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno di catechismo.

Non si farà il corteo da San Vincenzo. Occorre posizionarsi al proprio posto in chiesa e da lì seguire i riti iniziali svolti dal celebrante sul sagrato.

ore 18:00 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno e dagli adolescenti.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 28/03 - 6ª di Q., Le palme, Anno B

1ª Lettura: Isaia 50,4-7; Sal: 21; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 2,6-11; Vangelo: Marco 14,1-15,47.